



**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
IC "E. De Amicis"**

Via delle Tofane, 1 – 24125 Bergamo

Prot. n° 4045/A22

Bergamo, 24 Maggio 2016

**PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ (PTTI)
2016-2017-2018
elaborato ai sensi del Decreto Legislativo n.33/2013**

PREMESSA

L'emanazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è il naturale compimento del complesso percorso di riforma del sistema pubblico italiano volto a rendere più accessibile ai cittadini il mondo delle istituzioni.

Tale percorso avviato con l'emanazione della legge n.69/2009, ha comportato la progressiva introduzione di particolari obblighi di trasparenza per la Amministrazioni Pubbliche. Tale norma è stata quindi integrata da successive circolari emanate dal Dipartimento della Funzione pubblica (circolari n.3 e 5 del 2009 e circolare n.1 del 2010) e innovata dall'art. 11 D.Lgs 150/2009.

Il nostro Istituto provvede, con questo atto, alla redazione del Programma Triennale 2016-18 per la trasparenza e l'integrità al fine di rendere accessibili all'intera collettività i compiti, l'organizzazione, gli obiettivi strategici e tutte quelle informazioni utili a realizzare un sistema di open government.

Il presente Programma ha l'intento di attuare concretamente gli obblighi di trasparenza e di stabilire un rapporto di informazione e collaborazione con le amministrazioni interessate e con i destinatari esterni dei servizi erogati, nell'ottica di avviare un processo di informazione e condivisione dell'attività posta in essere e alimentare un clima di fiducia e compartecipazione verso l'operato della nostra Istituzione.

L'adempimento agli obblighi di trasparenza favorirà la proficua conoscenza e divulgazione dei risultati conseguiti, amplificandone le ricadute sociali.

La pubblicazione costante e tempestiva di informazioni sulle attività poste in essere permette, infatti, di favorire forme di controllo diffuso anche da parte di soggetti esterni e di svolgere un'importante azione di deterrente per potenziali condotte illegali o irregolari.

Il Programma Triennale 2016 –18 scaturisce da una naturale verifica degli obiettivi previsti ed attuati negli anni precedenti, individuando le ulteriori azioni da realizzare per favorire la piena trasparenza. Questa si realizza anche tramite lo strumento della pubblicazione sul sito della scuola, oltre che dei contenuti per i quali la normativa impone l'obbligo di pubblicazione, anche di tutte le altre informazioni significative concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali e all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, nonché dei risultati raggiunti.

Esso viene pubblicato nell'apposita sezione del sito in "Amministrazione Trasparente" accessibile dall'homepage e viene aggiornato con cadenza annuale e precisamente entro il 31 gennaio di ogni anno.

II DIRIGENTE SCOLASTICO

visto il d.L.Vo 150/2009;
Visto l'art. 32 Della l. 69/2009;
Vista la l. 190/2012;
Visto il d.L.Vo 33/2013;
Vista la circolare n° 2/2013 del dipartimento della funzione pubblica;
Viste le delibere dalla anac/civit n° 105/2010, n° 2/2012 e n° 50/2013;
Viste le linee guida dell'ANAC (delibera n. 430 del 13 Aprile 2016);
Tenuto conto delle peculiarità dell'organizzazione dell'istituzione scolastica;
Sentito il Consiglio di Istituto

Adotta il seguente

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ 2016 - 2018 PER L'ISTITUTO COMPRENSIVO "E. DE AMICIS" DI BERGAMO

Il Programma si articola nei punti che seguono:

1) PRINCIPI ISPIRATORI

Il PTTI si ispira ai seguenti principi:

- *"accessibilità totale"*, come comportamento proattivo della scuola che, preventivamente, pubblica e rende accessibili le informazioni riguardanti l'organizzazione, il funzionamento e le attività sviluppate dalla scuola, con la sola restrizione riguardante i dati sensibili e giudiziari di cui all'art. 4, comma 1, lettere *"d"* ed *"e"* del D.L.vo 196/2003;
- la trasparenza corrisponde alla nozione di *"livello essenziale di prestazione"* di cui all'Art. 117, lettera *"m"*, della Costituzione, conseguentemente rappresenta non soltanto una *"facilitazione"* all'accesso ai servizi erogati dall'Istituto De Amicis, ma è essa stessa un servizio per il cittadino;
- la trasparenza costituisce un presidio imprescindibile nella prevenzione della corruzione.

2) IL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO ¹

I cittadini sono attori fondamentali ai quali il decreto riconosce un ruolo attivo per contribuire al cambiamento organizzativo sotteso a tutta la nuova normativa in materia di prevenzione della corruzione. Con lo strumento dell'accesso civico, disciplinato all'art. 5 del citato d.lgs. n. 33 del 2013, chiunque può vigilare, attraverso il sito web istituzionale, non solo sul corretto adempimento formale degli obblighi di pubblicazione, ma, soprattutto, sulle finalità e le modalità di utilizzo delle risorse pubbliche da parte delle pubbliche amministrazioni e degli altri enti destinatari delle norme.

Con l'accesso civico chiunque ha il "potere" di controllare democraticamente la conformità dell'attività dell'amministrazione determinando anche una maggiore responsabilizzazione di coloro che ricoprono ruoli strategici all'interno dell'amministrazione, soprattutto nelle aree più sensibili al rischio corruzione, così come individuate dalla L. 190 del 2012.

Con l'introduzione dell'accesso civico, il legislatore ha inteso ampliare i confini tracciati dalla L. 241 del 1990 sotto un duplice profilo, delle informazioni che le amministrazioni devono rendere disponibili e dei requisiti in capo al richiedente.

È opportuno, comunque, evidenziare che l'accesso civico non sostituisce il diritto di accesso di cui all'art. 22 della legge 241: quest'ultimo, infatti, è uno strumento finalizzato a proteggere interessi giuridici particolari da parte di soggetti che sono portatori di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una

¹ Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, Circ. n° 2 del 19 Luglio 2013

situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso" (art. 22, comma 1, lett. b) della l. n. 241 del 1990) e si esercita con la visione o l'estrazione di copia di documenti amministrativi.

Diversamente, l'accesso civico non necessita di una particolare legittimazione e riguarda tutte le informazioni e i dati che ai sensi del d.lgs. n. 33 e delle altre disposizioni vigenti le pubbliche amministrazioni devono pubblicare.

In applicazione al comunicato ANAC del 15 ottobre 2014 finalizzato alla valorizzazione dell'istituto dell'accesso civico al fine di richiamare le pubbliche amministrazioni e gli altri soggetti indicati nell'art. 11 del d.lgs. n. 33/2013 alla responsabilità loro affidata, verrà pubblicato nell'apposita pagina sul sito della Scuola un modulo da utilizzare per l'invio di eventuali richieste di accesso civico.

Limiti alla trasparenza

Come pure evidenziato dall'art. 1, comma 15, della l. n. 190 del 2012, l'attuazione della trasparenza deve essere in ogni caso temperata con l'interesse costituzionalmente protetto della tutela della riservatezza. Quindi, nel disporre la pubblicazione questa Amministrazione si assicura che siano adottate tutte le cautele necessarie per evitare un'indebita diffusione di dati personali, consultando gli orientamenti del Garante per la protezione dei dati personali per ogni caso di dubbio. In particolare, si richiama l'attenzione su quanto previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 196 del 2003, che enuncia i principi di non eccedenza e pertinenza nel trattamento, e dagli artt. 4, commi 3-6, e 26, comma 4, del d.lgs. n. 33 del 2013, che contengono particolari prescrizioni sulla protezione dei dati personali.

E' bene ricordare che per il trattamento illecito di dati personali la legge prevede l'obbligo del risarcimento del danno, anche non patrimoniale (art. 15 d.lgs. n. 196 del 2003), l'applicazione di sanzioni amministrative (Titolo III, Capo I, del d.lgs. n. 196 del 2003) e la responsabilità penale (Titolo III, Capo II, del d.lgs. n. 196 del 2003).

3) IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Il responsabile di cui all'art. 43 del decreto è il dirigente scolastico pro tempore. Nominativo e contatti del responsabile sono pubblicati e aggiornati nella sezione "*amministrazione trasparente*" e in altri spazi del sito web. Il titolare del potere sostitutivo di cui all'art.5, c.4 del Decreto è il Dirigente dell'AT.

4) INTEGRAZIONE

Per quanto sopra la trasparenza, e con essa il PTTI, mantiene profonde connessioni con:

- il Piano di prevenzione della corruzione ex art. 1, commi 7, 8,9 e 59 della L. 190/2012;
- gli interventi normativi e organizzativi volti a favorire la dematerializzazione degli atti amministrativi e la digitalizzazione dei flussi informativi (D.L.vo 82/2005; L. 4/2004; L. 69/2009).

5) OBIETTIVI STRATEGICI

- favorire la diffusione di servizi di **e-government** e a garantire l'accesso sempre più ampio dei cittadini e degli utenti della scuola ai **servizi online**; le azioni sono in particolare orientate all'implementazione dei sistemi, quale la Posta elettronica certificata (PEC), che consentono una piena fruizione da parte dei cittadini dei servizi online sviluppati dalle amministrazioni pubbliche, la digitalizzazione dei servizi, lo sviluppo di modelli di interlocuzione *online* con la pubblica amministrazione, l'applicazione diffusa del nuovo Codice dell'amministrazione digitale (CAD).
- realizzare politiche e progetti finalizzati a **garantire la piena trasparenza dei dati pubblici (open data)**; l'impegno è principalmente rivolto ad ampliare i servizi di accesso diretto ai dati pubblici e a valorizzare il patrimonio informativo del Ministero al fine di consentire la piena *accountability* dell'azione politica e il controllo sociale sull'operato degli organi di vertice e di gestione dell'amministrazione.

Sono, pertanto, confermati gli obiettivi strategici rivolti al raggiungimento della piena trasparenza e accessibilità di dati pubblici, più propriamente attinenti alle attività istituzionali e alla diffusione dei servizi online, nell'ottica di una rinnovata considerazione del rapporto amministrazione-cittadino/utente, secondo il paradigma dell'*open government*.

Altri obiettivi strategici del programma:

- ✓ aumentare il numero degli accessi al sito della scuola;
- ✓ diminuire il numero delle comunicazioni verso l'esterno per chiamata diretta, avvisi cartacei etc.;
- ✓ diminuire il numero delle istanze interne ed esterne e le richieste di informazioni per presenza diretta o per telefono/fax degli interessati;
- ✓ aumentare l'impiego della PEO e della PEC per le istanze degli utenti;
- ✓ nelle comunicazioni interne, aumentare l'impiego di cartelle condivise e posta elettronica;
- ✓ diminuire la quantità di documenti prodotti su supporto cartaceo;
- ✓ ridurre i tempi e i costi delle filiere amministrative e informative;
- ✓ aumentare il grado di soddisfazione dei clienti;
- ✓ innalzare il livello di prevenzione di comportamenti anomali.

6) COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER

L'organizzazione scolastica, stante la presenza degli organi collegiali di cui alla parte prima, titolo 1° del D.L.vo 297/1994, è strutturalmente predisposta per l'interfacciamento con gli stakeholder; sia interni che esterni. Conseguentemente gli Organi Collegiali rappresentano il luogo privilegiato ove si realizza l'elaborazione, l'attuazione e la manutenzione del PTTI.

Per favorire quanto sopra:

- la proposta di PTTI, a cura del responsabile, viene trasmessa con congruo anticipo, rispetto alla seduta di adozione, a tutti i membri del consiglio d'istituto;
- negli O.d.G. delle sedute degli organi collegiali, con cadenza almeno semestrale, è inserito il seguente punto: stato di attuazione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità.

7) LE GIORNATE DELLA TRASPARENZA

Il Programma individua nelle assemblee dedicate alle elezioni dei rappresentanti dei genitori negli Organi Collegiali di cui all'Art. 21, comma 1 dell'OM 215/1991, i momenti in cui realizzare una capillare informazione sui contenuti del presente Programma, come previsto al comma 6 dell'art. 10 del D.L.vo 33/2013. Gli esiti attesi dalle predette "*giornate della trasparenza*" sono:

- feedback per il miglioramento della performance;
- feedback per il miglioramento dei servizi.

8) LA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

Uno dei propulsori maggiori della rete e del processo della trasparenza è la sezione AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" (Art. 9 del decreto).

A tale riguardo:

- a) a cura del responsabile del sito web, la sezione è strutturata in conformità con le prescrizioni contenute nell'allegato A al decreto;
- b) il responsabile della trasparenza cura e monitora il flusso delle informazioni sulla sezione;
- c) ciascun operatore scolastico è personalmente impegnato a:
 - ❖ ridurre la produzione documentale su supporto cartaceo a favore di quella digitale;
 - ❖ utilizzare cartelle condivise, indirizzi di posta elettronica e ogni altra soluzione tecnologica in grado di migliorare l'interconnessione digitale;
 - ❖ consultare assiduamente il sito della scuola per ricevere e fornire le informazioni sul funzionamento dell'istituto;

d) il dirigente scolastico, il DSGA e il responsabile del sito web forniscono le informazioni necessarie affinché tutti i soggetti produttori/elaboratori di informazioni diventino progressivamente sempre più autonomi nel pubblicare le predette informazioni nelle sezioni di competenza.

9) PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Tenuto conto delle caratteristiche dimensionali e organizzative dell'Istituto e considerata la necessità di snellire i processi di attuazione del Programma, successivamente alla elaborazione, i referenti per l'elaborazione e l'aggiornamento sono tenuti alla comunicazione - in via informatica e dandone sempre notizia - anche al Responsabile della trasparenza - dei dati e delle informazioni all'unità incaricata di curarne la pubblicazione sul sito inserita all'interno dell'ufficio amministrativo

Il Responsabile della Trasparenza svolge, come previsto dall'art. 43 del d.lgs. n. 33/2013, l'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione, attraverso un monitoraggio su base trimestrale mediante riscontro tra quanto trasmesso, quanto pubblicato sul sito e quanto previsto nel Programma. Appena predisposto il sistema di rilevazione della soddisfazione degli utenti sulla pubblicazione dei dati, i riscontri disponibili saranno utilizzati ai fini del monitoraggio per proporre integrazioni e modifiche nell'attuazione del Programma triennale della trasparenza e dell'integrità.

10) MISURE DI MONITORAGGIO E DI VIGILANZA SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELL'ADEMPIMENTO DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

Il Responsabile della trasparenza svolge periodicamente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento e assicurando la protezione dei dati personali delle informazioni pubblicate. Si precisa che alla corretta attuazione del programma triennale concorrono, oltre al Responsabile della trasparenza, tutte le strutture della Scuola all'uopo designate.

I FLUSSI DELLA TRASPARENZA E MONITORAGGIO

Il programma si articola in settori denominati FLUSSI DELLA TRASPARENZA, così definiti:

- FLUSSI DELLE INFORMAZIONI E DEGLI ACCESSI ATTRAVERSO IL SITO ISTITUZIONALE;
- FLUSSI INFORMATIVI CON LE FAMIGLIE;
- FLUSSI DELLA TRASPARENZA EX D.L.vo 196/2003.

Ciascun flusso della trasparenza viene esplicitato in maniera analitica attraverso indicatori denominati FATTORI E COMPORTAMENTI PROATTIVI, che costituiscono le espressioni della trasparenza osservabili e valutabili.

I *"fattori e comportamenti proattivi"* sono definiti in modo che sia sempre possibile verificarne l'effettiva realizzazione, riducendo la misurazione al codice binario SÌ/NO.

Il programma prevede l'attribuzione dei compiti di monitoraggio-verifica ad un sistema di soggetti distribuiti (ex art.43 del Decreto), in modo da ridurre il rischio di auto-referenzialità.

Nelle tabelle che seguono sono specificati Ambiti, *"fattori e comportamenti proattivi"*, *"tempi"* e *"organi di monitoraggio"*.

FLUSSI DELLA TRASPARENZA ATTRAVERSO IL SITO ISTITUZIONALE

FATTORI E COMPORTAMENTI PROATTIVI	TEMPI	ORGANI DI MONITORAGGIO
Sito istituzionale conforme standard .gov.it	31/03/2016	referente sito
Pubblicazione "atti generali"	31/12/2016	referente sito Consiglio d'istituto Direttore s.g.a.
Pubblicazione di "organi di indirizzo politico-amministrativo"	31/12/2016	referente sito Consiglio d'istituto
Pubblicazione "articolazione degli uffici"	31/12/2016	referente sito Direttore s.g.a.
Pubblicazione "telefono e posta elettronica"	31/08/2016	referente sito Direttore s.g.a.
Pubblicazione di "Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti"	31/08/2016	referente sito Consiglio d'istituto A.A. incaricato area personale
Pubblicazione di "contrattazione integrativa"	31/08/2016	referente sito Consiglio d'istituto Direttore s.g.a. R.S.U.
Pubblicazione di "Dati aggregati attività amministrativa" limitatamente al comma 2 dell'Art. 24 D.L.vo 33/2013	31/12/2016	referente sito Direttore s.g.a.
Pubblicazione di "Tipologie di procedimento"	31/08/2016	referente sito Direttore s.g.a.
Pubblicazione di "Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati"	Anno scolastico	referente sito Direttore s.g.a. A.A. di area
Pubblicazione di "Provvedimenti dirigenti"	Anno scolastico	referente sito Consiglio d'istituto
Pubblicazione di "Provvedimenti organi indirizzo politico"	31/12/2016	referente sito Consiglio d'istituto
Pubblicazione di "Bandi di gara e contratti"	Anno scolastico	referente sito Consiglio d'istituto Direttore s.g.a.
Pubblicazione di "Bilancio preventivo e consuntivo"	31/12/2016	referente sito Consiglio d'istituto Direttore s.g.a.
Pubblicazione di "Controlli e rilievi sull'amministrazione"	31/12/2016	referente sito Direttore s.g.a.
Pubblicazione "Indicatore di tempestività dei pagamenti"	31/12/2016	referente sito Direttore s.g.a. A.A. area risorse

FLUSSI INFORMATIVI CON LE FAMIGLIE

FATTORI E COMPORAMENTI PROATTIVI	TEMPI	ORGANI DI MONITORAGGIO
Modalità per i rapporti con le Famiglie ex art. 29 comma 4 del CCNL comparto scuola	Anno scolastico	Consiglio istituto, classe, interclasse, sezione
Modalità di ricevimento individuale da parte del DS e dei docenti	Anno scolastico	Consiglio istituto, classe, interclasse, sezione
Illustrazione del Documento di valutazione ai genitori	Anno scolastico	Consiglio istituto, classe, interclasse, sezione
"doc. valutazione" e "registro elettronico" art. 7 , cc.27-31 L. 135/2012 (dematerializzazione)	Anno scolastico	Consiglio istituto, collegio docenti, referente
Incontri periodici con i genitori	Anno scolastico	Consiglio istituto, classe, interclasse, sezione

FLUSSI DELLA TRASPARENZA EX D.Lvo 196/2003²

FATTORI E COMPORAMENTI PROATTIVI	TEMPI	ORGANI DI MONITORAGGIO
nomine degli incaricati dei trattamenti al personale amministrativo ex art. 30	Anno scolastico	Consiglio d'Istituto Responsabile art. 29
nomine degli incaricati dei trattamenti al personale docente ex art. 30	Anno scolastico	Consiglio d'Istituto Responsabile art. 29
Nomina del responsabile dei trattamenti per il personale amministrativo ex art. 29	Anno scolastico	Consiglio d'Istituto
Nomine ai fiduciari di plesso/sede di responsabili dei trattamenti per il personale docente ex art. 29	Anno scolastico	Collegio docenti
Informativa privacy ex art. 13	Anno scolastico	Consiglio d'Istituto Responsabile art. 29

² Art. 29. Responsabile del trattamento

1. Il responsabile è designato dal titolare facoltativamente.

2. Se designato, il responsabile è individuato tra soggetti che per esperienza, capacità ed affidabilità forniscano idonea garanzia del pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza.

3. Ove necessario per esigenze organizzative, possono essere designati responsabili più soggetti, anche mediante suddivisione di compiti.

4. I compiti affidati al responsabile sono analiticamente specificati per iscritto dal titolare.

5. Il responsabile effettua il trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni di cui al comma 2 e delle proprie istruzioni.

Art. 30. Incaricati del trattamento

1. Le operazioni di trattamento possono essere effettuate solo da incaricati che operano sotto la diretta autorità del titolare o del responsabile, attenendosi alle istruzioni impartite.

2. La designazione è effettuata per iscritto e individua puntualmente l'ambito del trattamento consentito. Si considera tale anche la documentata preposizione della persona fisica ad una unità per la quale è individuato, per iscritto, l'ambito del trattamento consentito agli addetti all'unità medesima.

11) SEZIONE DI SVILUPPO (diffusione e consolidamento della trasparenza)

L'adeguamento dell'Istituto alle normative su richiamate per la realizzazione degli obiettivi di trasparenza, legalità ed integrità definiti nel presente Programma richiedono il coinvolgimento di tutto il personale. Saranno pertanto programmati, nel corso del corrente anno e degli anni successivi, incontri informativi sul contenuto del PTT e sulle iniziative per la trasparenza rivolti a tutto il personale con il fine di far acquisire una maggiore consapevolezza sulla rilevanza delle novità introdotte. Saranno previste compatibilmente alle risorse di bilancio, iniziative di formazione e aggiornamento del personale, in primis del personale amministrativo. Si implementeranno i servizi interattivi rivolti all'utenza al fine di semplificare e rendere più celere e diretta la comunicazione tra i cittadini e l'ufficio della scuola. Si prevede il mantenimento e consolidamento costante delle azioni già intraprese.

12) PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Responsabili trasmissione dei dati

Nella tabella contenuta nell'Allegato al PTTI, sono indicate le aree e le strutture i cui Responsabili sono competenti per la trasmissione dei dati pubblicati nella sezione Amministrazione trasparente. I Responsabili della trasmissione dei dati sono tenuti a controllare l'attualità delle informazioni pubblicate e a comunicare con tempestività al Responsabile della Trasparenza eventuali necessarie modifiche.

Responsabili della pubblicazione e dell'aggiornamento dei dati

Le modalità organizzativa con cui la Scuola provvede ad implementare i dati nella sezione Amministrazione trasparente sono le seguenti:

- ✓ invio al Responsabile della Trasparenza delle tabelle e dati che vengono aggiornati secondo la tempistica indicata nelle indicazioni di legge;
- ✓ Relativamente ai "Contratti di lavori, forniture e servizi", i dati vengono estratti dal sistema di contabilità generale della Scuola e pubblicati con una cadenza periodica che può variare dalla mensilità alla trimestralità in funzione della consistenza dei contratti.

Misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi

La Scuola per il tramite del Responsabile della trasparenza e dei referenti individuati pubblica i dati secondo le scadenze previste dalla legge e laddove non sia presente una scadenza si attiene al principio della tempestività. Il concetto di tempestività è interpretato in relazione ai portatori d'interesse: la pubblicazione deve essere effettuata in tempo utile a consentire il ricorso ai mezzi di tutela riconosciuti dalla legge e viene effettuata di norma entro 7 giorni dall'adozione del provvedimento.

13) DIFFUSIONE DEL PTTI

Il presente Programma e i suoi contenuti vengono diffusi mediante pubblicazione nel sito web della scuola, tramite presentazione nelle giornate della trasparenza e illustrati nell'ambito degli OO.CC.

Il Dirigente Scolastico

Luciano Mastrorocco

Firma autografa sostituita da indicazione a mezzo stampa, ai sensi dell'art.3, c.2 D.Lgs. 39/1993